

Il portale Web...

1. Accesso ai contenuti digitali attraverso un portale web.

Il portale permetterà l'accesso a tutti i contenuti ottenuti dalla fase di schedatura e catalogazione. Oltre alla schedatura inedita di migliaia di opere, inediti sono anche molti dei documenti su cui si fonda la ricostruzione dei percorsi, così come gran parte della contestualizzazione storica e territoriale dei Musei stessi.



...e il Genius Loci

2. Un sistema di recommendation a supporto dell'utente.

La piattaforma web prevede un sistema di raccomandazione in grado di suggerire luoghi o eventi da visitare, estraendo informazioni dall'analisi del comportamento dell'utente e interagendo direttamente con esso. Il Genius Loci – figura antropomorfa – sarà, in questo caso, il bosin, in grado di creare itinerari personalizzati, fare da guida agli eventi o allo shopping. In generale attrarre, sensibilizzare e stimolare il pubblico come testimonial o mascotte dell'evento o del luogo sviluppando contest e argomenti a tema, in altre parole: diventarne lo “spirito guida”.

Dove si possono utilizzare: su web, smartphone & tablet in primis, ma anche sui totem o sui canali tematici delle strutture di accoglienza.



Responsabili progetto:

Giuliana Nuvoli
Dipartimento di Studi Letterari,
Filologici e Linguistici



Gian Paolo Rossi
Dipartimento di Informatica

Partecipano:

Maria Fratelli
Referente dei Musei Civici di Milano

Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali

Giorgio Manfredi, Federico Viola
Società Occambee S.r.l.



Immagini (da sinistra)
1-Pinacoteca Ambrosiana
2-Milano Archeologica
3-Museo della Scienza
e della Tecnologia
4-Gallerie d'Italia
5-Museo di Sant'Ambrogio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



SmArt City

Milano



21 Maggio 2014
ore 16.30

Ingresso Libero

Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono, 7
Sala Rappresentanza



**Aperitivo
per Expo**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Itinerari

Milano, città nota come motore dell'economia italiana, possiede testimonianze di straordinario valore culturale, collocate in un tessuto in cui architettura, pittura, scultura, urbanistica, patrimonio librario; testimonianze ancora di altra natura si fondono e intersecano con modalità in gran parte sconosciute.



Un patrimonio visibile all'esterno e collocato nei suoi Musei: ma difficile da visionare e comprendere senza una guida. Così abbiamo progettato 21 itinerari che costruiscono una inedita e complessa immagine della città: ognuno ha, come punto di riferimento, un Museo che raccoglie le testimonianze più significative sul tema o periodo indicato dall'itinerario.

Ogni itinerario è composto da quattro tappe in cui gli elementi architettonici, storici e culturali sono indagati in modo nuovo, frutto di ricerche originali, e narrati in modo chiaro e accattivante in schede, accompagnate da una insolita photo gallery, con documenti provenienti da fondi pubblici e privati. Le schede e la sequenza di fotografie associate ad un Pol saranno accessibili in mobilità e anche da desktop tramite il web fruibili nel sito web SmArt City. Queste schede



Attraverso questi itinerari è, così, possibile ricostruire l'immagine inedita, articolata e alta di una Milano che è stata crocevia sociale, economico e culturale fra i paesi del Mediterraneo e quelli del resto d'Europa. Una città che è stata protagonista indiscussa della Storia, e che ne possiede – troppo spesso ignorate o misconosciute - le testimonianze.

Nuova Scheda SIRBeC

Il patrimonio dei musei milanesi è schedato a norma di legge grazie a un sistema informatico messo a punto da Regione Lombardia, il SIRBeC.



La scheda SIRBeC consente la raccolta di numerosi dati: storia del manufatto, attribuzioni, bibliografia e tutto quanto sia necessario alla conoscenza dell'oggetto; consente altresì la raccolta di tutti i dati collezionistici attuali e precedenti l'ingresso dell'opera nelle collezioni pubbliche.

A corredo della scheda SIRBeC esiste anche una scheda appositamente redatta per lo stato di conservazione del manufatto. La scheda SIRBeC è dunque un utilissimo strumento gestionale delle collezioni, particolarmente ricco di informazioni tecniche.

Ma il suo formato ha bisogno di essere integrato con informazioni che facciano comprendere al visitatore il significato di ogni singola opera e il suo valore.



Questa lacuna verrà colmata con la creazione di un campo apposito di 500 battute che racconti in maniera divulgativa le ragioni per cui è un'opera d'arte e come deve essere avvicinata, guardata, compresa. Verrà così costruito un sistema di didascalizzazione approfondita multilingue delle opere d'arte di maggior pregio che il visitatore incontra percorrendo la rete dei musei milanesi.

Smart e Social Media

SmArt sfrutta le nuove tecnologie e i social network per trasformare l'esperienza di visita culturale e riportare le persone al centro di ogni viaggio mediante la creazione di uno spazio personale di contenuti da condividere e da esplorare.



Ogni visitatore ha sul proprio smartphone o tablet lo spazio dove raccogliere e conservare, in una sorta di diario di viaggio, tutte le esperienze di viaggio vissute.



Ogni opera e monumento visitato viene immediatamente inglobato ed arricchito con i contenuti istituzionali e personali (quali fotografie, commenti, like) da condividere con amici e con chi ha vissuto la stessa esperienza. Ognuno diventa parte di un grande puzzle che formerà un nuovo tipo di social network dove le persone formano community attorno alle opere d'arte e agli eventi ad esse associati.



Immagini (da sinistra)
1-Museo del Novecento
2-Pinacoteca di Brera
3-Museo del Risorgimento
4-Museo di Scienze Naturali
5-Casa Museo Bagatti Valsecchi
6-Museo Poldi Pezzoli
7-Teatro Gerolamo